



associazione
guide e scouts
cattolici italiani

GRUPPO ARONA 1

Progetto Educativo 2006-2007



- Un Mondo Una Promessa -

Introduzione

L'AGESCI è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scoutismo ideato da Baden Powell.

L'educazione scout vede i giovani come autentici protagonisti della loro crescita (metodo attivo), deriva da una visione cristiana della vita e tiene conto della globalità della persona. Il fine ultimo è aiutare i ragazzi a diventare persone significative e felici, capaci di scegliere, di mettersi in gioco e di testimoniare i propri valori.

Baden Powell ha posto a fondamento della proposta scout quattro punti: formazione del carattere, salute e forza fisica, abilità manuale e servizio al prossimo. Essi sono sviluppati nelle tre branche (Lupetti e Coccinelle 8-12 anni; Esploratori e Guide 12-16 anni; Rover e Scolte 16-21 anni) con progressione e continuità per mezzo di strumenti adatti a ciascuna età.

Il gruppo, organismo educativo fondamentale, attua il metodo attraverso il Progetto Educativo, periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità Capi. Il Progetto Educativo individua le aree di impegno prioritarie per il gruppo, a fronte delle esigenze emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi. Questo strumento orienta e favorisce l'unitarietà e la continuità del cammino educativo nelle diverse branche e agevola l'inserimento nella realtà locale della proposta dell'associazione.

Il mandato e i valori di fondo

Nel 2007 si festeggeranno i 100 anni dello Scoutismo. Il primo campo scout fu tenuto da Baden Powell, sull'isola di Brownsea, nell'estate del 1907.

Oggi ci sono più di 28 milioni di Scout, giovani e adulti, in 216 paesi del Mondo, che appartengono all'Organizzazione Mondiale del Movimento Scoutistico.

In questi ultimi cento anni si è stimato che più di 500 milioni di uomini e donne provenienti da diversi paesi e culture si sono impegnati a vivere la loro vita fedeli ai valori della Promessa e della Legge Scout.

Il WOSM ha proposto una strategia da attuare in questo importante anno scoutistico, strutturata sui seguenti obiettivi:

- Celebrare i 100 anni dello Scoutismo
- Dimostrare l'unità del Mondo Scout
- Migliorare e promuovere la qualità dello Scoutismo
- Promuovere la Pace
- Dimostrare i valori unici dello Scoutismo
- Far vivere esperienze gioiose e positive
- Dimostrare il proprio impegno verso la natura e l'ambiente
- Mostrare le proprie attenzioni per tutte le comunità

Una Varietà di eventi e attività saranno organizzate a livello locale, regionale, nazionale e mondiale, coinvolgendo gli Scout di tutte le età e i membri anziani del movimento. Le celebrazioni del 2007 saranno un'opportunità per rafforzare lo Scoutismo a tutti i livelli e occasioni concrete per lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato.

Prendendo come riferimento il Patto Associativo, abbiamo selezionato alcuni valori educativi che riteniamo più significativi per il Centenario e per gli obiettivi strategici precedentemente esposti:

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE: Ci impegniamo a vivere e promuovere una cultura di responsabilità verso la natura e l'ambiente, coscienti che i beni e le risorse sono di tutti, non sono illimitati ed appartengono anche alle generazioni future

PACE E FRATELLANZA: Ci impegniamo a formare cittadini del mondo ed operatori di pace, in spirito di evangelica nonviolenza, affinché il dialogo ed il confronto con ciò che è diverso da noi diventi forza promotrice di fratellanza universale.

GIUSTIZIA: Ci impegniamo a rifiutare decisamente, nel rispetto delle radici storiche e delle scelte democratiche e antifasciste espresse nella Costituzione del nostro Paese, tutte le forme di violenza, palesi ed occulte, che hanno lo scopo di uccidere la libertà e di instaurare l'autoritarismo e il totalitarismo a tutti i livelli, di imporre il diritto del forte sul debole, di dare spazio alle discriminazioni razziali.

Ci impegniamo a spenderci particolarmente là dove esistono situazioni di marginalità e sfruttamento, che non rispettano la dignità della persona, e a promuovere una cultura della legalità e del rispetto delle regole della democrazia.

CONDIVISIONE E APERTURA: Lo scopo dell'Associazione è contribuire, secondo il principio dell'autoeducazione, alla crescita dei ragazzi come persone significative e felici. La proposta educativa è vissuta localmente dal Gruppo scout, momento principale della dimensione associativa, di radicamento nel territorio e di appartenenza alla chiesa locale. La proposta scout educa i ragazzi e le ragazze ad essere cittadini attivi attraverso l'assunzione personale e comunitaria delle responsabilità che la realtà ci presenta. L'educazione politica si realizza non solo attraverso la presa di coscienza, ma richiede, [...] un impegno concreto della comunità, svolto con spirito critico ed attento a formulare proposte per la prevenzione e la soluzione dei problemi. Collabora con tutti coloro che mostrano di concordare sugli scopi [...] in vista della possibilità di produrre cambiamento culturale nella società e per "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato".

Analisi interna

Il Branco è molto giovane, ma anche molto numeroso (più di 30 lupetti).

Emerge la necessità di lavorare, in una prima fase di scoperta, sul valore della Legge e della Promessa; far vivere ai lupi l'Ambiente Fantastico e la Parlata Nuova creare un clima di Famiglia Felice. Successivamente si lavorerà sullo Scouting e sui contatti con l'esterno, partendo da una dimensione di gruppo, fino ad arrivare al concetto di fratellanza Scout.

Anche il Reparto è piuttosto giovane, manca totalmente il 4 anno. Bisogna quindi lavorare molto bene con le Squadriglie e con il Con.Ca.

Si vorrebbe puntare molto sull'animazione e sulle tecniche, sull'internazionale e il Jamboree.

L'Alta Sq. sarà uno strumento molto utilizzato: parteciperà al concorso nazionale "Puntiamo in Alta" e, se possibile, effettuerà un campo all'estero.

La comunità RS è cambiata molto quest'anno, con 9 nuovi ingressi e diverse partenze e saluti nei primi mesi di attività. I ragazzi sono molto lanciati, ma c'è l'esigenza di dargli degli strumenti per rendersi conto delle diverse opportunità che hanno.

Emerge la necessità di fare comunità soprattutto attraverso la strada. Verrà rivista e messa in discussione la Carta di Clan con attività concrete. Si vuole rivalutare lo strumento della Veglia Rover.

Aree Educative

Educare alla responsabilità ambientale

La percezione e la consapevolezza che le risorse del nostro pianeta siano limitate e che debbano essere a disposizione di tutti, anche delle future generazioni, è ancora molto debole.

Lo stesso si può dire riguardo a una "cultura ambientale" che concepisca l'individuo come parte di un ecosistema in continua interazione e interscambio con l'ambiente, senza il quale non potrebbe sopravvivere.

Vogliamo diventare "custodi" attivi dell'ambiente che ci circonda

Partendo dall'analisi della situazione in cui versa il pianeta (inquinamento, stato delle risorse etc.) e in special modo delle condizioni dei luoghi in cui viviamo (provincia e laghi) e interrogandoci sulle strategie che possono essere adottate da ciascuno di noi nel nostro piccolo, miriamo a portare all'esterno la nostra nuova consapevolezza rendendone partecipe la comunità di riferimento.

Educare alla pace e alla fratellanza

Le diverse Unità del gruppo si sono formate da poco e i ragazzi sono molto giovani: necessitano quindi di lavorare sulla coesione e sul clima di fratellanza proprio dello spirito scout.

Abbiamo inoltre constatato che spesso i ragazzi sono immersi in un clima di conflitto su vari livelli (con se stessi, in famiglia, a scuola etc.) e che ricevono messaggi, per lo più superficiali, di una realtà internazionale ancora segnata da guerre e violenza

Vogliamo Creare operatori di pace

Partendo dalla definizione di Conflitto contrapposta a quella di Dialogo, in particolare in riferimento alla legge scout e al valore della fratellanza universale promossa da B.P. e attraverso la conoscenza delle iniziative che l'AGESCI e le altre associazioni sul territorio offrono per creare occasioni di pace, vogliamo condurre un'azione concreta che miri a portare pace nel nostro gruppo, nella nostra comunità e nel mondo.

Educare alla giustizia

Nonostante siano stati riconosciuti dei diritti universali e imprescindibili che accomunano tutti gli esseri umani, in alcuni Paesi ci sono ancora situazioni di profonda ingiustizia (sociale, economica, politica etc.) che offendono la dignità umana e da cui tutti dobbiamo sentirci chiamati in causa.

Vogliamo sviluppare un senso di "giustizia"

Partendo dai concetti di "diritto" e "dovere" e dalla scoperta di quelli che sono i nostri diritti e doveri nella quotidianità, vogliamo conoscere i diritti fondamentali dell'uomo e le situazioni in cui essi vengono violati (riferendoci nel caso specifico ai Paesi dei nostri fratelli scout che parteciperanno al Jamboree), per poi diffondere la nostra nuova consapevolezza attraverso un'iniziativa di sensibilizzazione a livello locale.

Educare alla fede

La Comunità Capi propone in modo esplicito ai ragazzi, con il metodo e la spiritualità che caratterizzano lo scoutismo, l'annuncio di Cristo, perché anch'essi si sentano personalmente interpellati da Dio e gli rispondano secondo coscienza. In questi 100 anni molti scout hanno risposto alla chiamata di Dio e, seguendo l'esempio dei nostri Santi Protettori hanno fatto della loro strada una via verso la santità. Pensiamo che queste figure possano essere d'esempio per i ragazzi, per fare una proposta di fede che sia più vicina alla loro vita.

Vogliamo Metterci in cammino verso la Santità

Partendo dai valori che incarnano i Tre Santi Scout e dalla conoscenza del perché sono stati scelti come testimoni privilegiati degli Scout, vogliamo scoprire se in questo secolo ci sono stati uomini e donne scout che, seguendo

l'esempio di queste figure hanno fatto delle loro vita una via verso la Santità. Infine, come queste persone anche noi, nel nostro piccolo, vogliamo provare, con piccoli gesti, a seguire il loro esempio.

Condivisione e apertura

Il nostro è un gruppo numeroso, radicato nel territorio, ma poco aperto verso l'esterno. Sentiamo quindi forte il desiderio di farci conoscere sia per "abbattere" certi pregiudizi nei confronti dello stile che propone lo scoutismo, sia per far conoscere i valori forti promossi dal centenario.

Vogliamo rendere i ragazzi orgogliosi dell'uniforme che indossano e dei valori che essa richiama

Partendo dai valori di fondo che muovono l'associazione, espressi nella promessa e nella legge scout, riteniamo importante migliorare lo scouting, le tecniche scout e lo stile, per acquisire quelle competenze che servono per portare all'esterno tali valori.

Modalità di verifica e indicatori

E' una fase fondamentale nella stesura del Progetto Educativo: da valore e spessore a quello che facciamo e permette di capire che cos'è che funziona e che cos'è che non funziona.

Per ogni area educativa sono stati scelti alcuni indicatori che ci aiuteranno a valutare sia dal punto di vista dei risultati che da quello della strategia utilizzata il Progetto Educativo

Educare alla responsabilità ambientale

Raccolta differenziata e gestione delle sedi

Partecipazione a work-shop ed eventi per ragazzi sui temi trattati

Scelte responsabili nello svolgimento delle attività (mezzi di trasporto, uso prodotti biodegradabili, prodotti equosolidali)

Verifica dell'attività "Un mondo migliore"

Educare alla pace e alla fratellanza

Collaborazione con altre associazioni

Partecipazione a work-shop ed eventi per ragazzi sui temi trattati

Educare alla giustizia

Si rimanda alla verifica delle singole attività svolte dalle Unità, poiché quest'area educativa verrà sviluppata in modo particolare all'interno delle unità con attività adeguate al grado di maturazione dei ragazzi

Educare alla fede

Conoscere i valori incarnati dai santi scout

Scoprire santi, beati, e scout che hanno fatto della loro vita una via verso la santità, ispirandosi ai valori scout

Condivisione e apertura

Partecipazione del gruppo per la preparazione delle attività della "Settimana Scout"

Utilizzo del sito internet

Comunicare il significato della promessa e della legge

Verifica del successo delle iniziative attraverso interviste

Organizzazione temporale degli eventi di gruppo

22 dicembre

Cena di Gruppo

23 dicembre

Attività di gruppo per il Natale

24 dicembre

Messa di gruppo alle 10:00 in S. Graziano

25 febbraio

Festeggiamenti per il 22 febbraio - giornata del pensiero

Attività di gruppo per "100 Piazze" e gli ex scout del gruppo

15-20 maggio

Settimana dello Scoutismo con grande festa finale per "tutti in piazza"

Inizio giugno

Attività per le scuole di arona

"lasciamo il mondo un po' migliore"

1 agosto

L'alba dello scoutismo - Attività di gruppo per festeggiare il primo campo scout della storia (1 agosto 1907)

Settembre o Ottobre

Evento di Zona ancora da definirsi nei tempi e nei modi